

**IL POPOLO DELLA LIBERTA'**  
**RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020**

**RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE**

Va innanzitutto evidenziato, che in data 14 luglio 2020 il Dr. Alfonso Cefaliello ha presentato le proprie dimissioni, il Dr. Cefaliello espletterà le proprie funzioni fino alla elezione di un nuovo Vice Segretario.

Il rendiconto in esame, il dodicesimo redatto dalla nostra Associazione, presenta un disavanzo dell'esercizio di € 133.165; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 8.575.357 del precedente esercizio ad € 8.708.522.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame esponiamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate ai fatti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa eseguite nell'anno.

Illustriamo innanzitutto l'evoluzione delle due più rilevanti controversie legali in atto, in passato sfociate nel totale pignoramento dei residui crediti per rimborsi elettorali per un importo che al 31 dicembre 2020 si conferma di € 1.167.235.

In data 18 febbraio 2020 il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale ordinario di Roma ha emesso un'ordinanza di assegnazione ai creditori che avevano in precedenza provveduto a notificare atti di pignoramento presso terzi a valere, in particolare, sui residui crediti per contributi elettorali spettanti dalla nostra Associazione.

Successivamente in data 6 marzo il Senato della Repubblica in persona del Segretario Generale pro tempore, ha proposto ricorso in opposizione avverso la suddetta ordinanza chiedendo, previa sospensione cautelare dell'ordinanza stessa, la fissazione di una udienza di comparizione delle parti volta all'annullamento dell'assegnazione.

Non si hanno aggiornamenti in merito il ricorso proposto dal Senato della Repubblica.

La controversia di gran lunga più rilevante continua ad essere il giudizio che vede la nostra Associazione contrapposta alla società Roboris Re Srl, la cui origine è descritta ampiamente nelle relazioni sulla gestione di precedenti esercizi. Per l'anno 2020 non si segnalano novità in relazione alla controversia in oggetto.

La seconda maggiore controversia è quella sorta con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione in merito agli addebiti di spesa da essa in precedenza effettuati per il triennio 2009-2011. Ad oggi è ancora efficace un atto di pignoramento presso terzi, a valere sui crediti per contributi elettorali, di ammontare pari ad € 759.239, già

comprensivo della maggiorazione applicata in ossequio alle disposizioni di legge in materia rispetto all'antecedente atto di precetto di € 506.159.

Rimanendo in argomento, segnaliamo che nel corso dell'esercizio sono state emesse due sentenze a noi sfavorevoli relative a ricorsi in Corte di Appello proposti dalla nostra Associazione avverso alcune sentenze in primo grado non favorevoli relative ad ingiunzioni pervenute, emesse a seguito di verbali di accertamento risalenti agli anni 2012 e 2013 elevati per l'affissione di manifesti effettuata in modo non conforme a regolamenti del Comune di Roma.

Proseguendo nel commento, le principali attività poste in essere dal PDL nel corso del 2020 sono connesse alla prosecuzione delle operazioni relative all'estinzione progressiva delle spese di funzionamento, alla parziale dismissione delle immobilizzazioni ancora presenti tra le attività, alla riduzione ove possibile del numero di rapporti con istituti bancari e alla liquidazione di alcune minori passività pregresse.

Informiamo poi che In data 14 settembre la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2018 della nostra Associazione, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

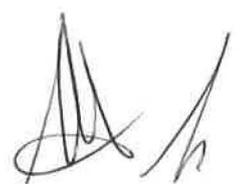
Infine, la società di revisione Deloitte & Touche Spa alla quale il PDL ha affidato l'incarico di effettuare il controllo della gestione contabile e finanziaria esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Passiamo ora all'evoluzione della gestione nel presente esercizio.

Dopo il risultato negativo del precedente anno il quale esponeva un disavanzo di € 194.440, la gestione dell'esercizio in esame ha generato un nuovo disavanzo di € 133.165. Illustriamo in sintesi i fattori che hanno determinato la formazione di tale risultato attraverso il commento delle voci del Conto economico a confronto di quanto accaduto il passato anno.

Continua il decremento degli oneri della gestione caratteristica, come in precedenza programmato e nel tempo messo in atto; questi ultimi mostrano un calo del 60% in rapporto a quanto iscritto nel rendiconto dell'anno precedente. Tutte le voci che costituiscono la posta risultano in discesa, gli "Oneri per servizi" si riducono visibilmente di più del 50%, mentre altre poste sono quasi azzerate.

Con effetto contrario, anche i proventi della gestione caratteristica sono pari a zero.



Per quanto riguarda le partite straordinarie, il saldo attivo della posta si dimezza rispetto all'esercizio passato, a causa delle minori sopravvenienze attive emerse nell'anno in esame.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'esercizio evidenzia un disavanzo di cassa di periodo dato che la disponibilità liquida si è visibilmente ridotta. Di conseguenza, il flusso totale delle uscite, peraltro in considerevole discesa rispetto all'anno precedente, non ha trovato una corrispondente copertura nel flusso delle entrate dell'anno.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 0.

Gli Oneri della gestione caratteristica pari ad € 55.564 risultano in decremento di € 88.346 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 143.910. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 44.928 e diminuiscono di € 53.514 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 98.442. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Consulenze legali e spese legali	€	5.916
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	8.967
3) Altri servizi	€	30.045
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>44.928</b>
		=====

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 9.957 in diminuzione di € 19.592 rispetto all'anno passato, la voce comprende esclusivamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività.

Gli "Altri accantonamenti" non presentano alcun importo.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 679. Le voci di spesa in essi comprese sono imposte, tasse e sanzioni.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica risulta pari ad € 55.564, mentre al termine dell'anno 2019 mostrava un importo di € 131.010.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" come il precedente anno non mostrano alcun importo.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 116.507 in linea con lo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 116.584; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi di ritardato		
-----------------------------------	--	--

pagamento, maturati a favore di Forza Italia, in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta	€	115.516
2) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	18
4) Altri	€	613
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>116.507</b>
		=====

I "Proventi straordinari" ammontano in totale ad € 50.138 in diminuzione di € 36.185 rispetto al precedente anno in cui ammontavano ad € 86.323.

Gli "Oneri straordinari" sono in totale pari ad € 11.232 in decremento di € 21.937 rispetto allo scorso esercizio in cui esponevano l'importo di € 33.169.

Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un disavanzo di esercizio che, sommato al disavanzo accumulato al 31 dicembre 2019, fa crescere l'entità del disavanzo patrimoniale che raggiunge in tal modo il secondo ammontare più elevato dalla costituzione della nostra Associazione. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti in ogni rendiconto della nostra Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale € 7.188.743
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale € 7.132.442
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale € 8.079.566
- Anno 2018: disavanzo patrimoniale € 8.380.917
- Anno 2019: disavanzo patrimoniale € 8.575.357
- Anno 2020: disavanzo patrimoniale € 8.708.522



Proseguendo l'esposizione, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 1.200.673, mentre la residua disponibilità liquida è pari ad € 1.049; le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di €



5.915. L'ammontare dei crediti e della disponibilità liquida pari quindi ad € 1.207.637 decresce di € 20.743 rispetto al precedente. Tale decremento è provocato sia dalla riduzione della disponibilità liquida, a causa delle limitate entrate pervenute e delle necessità comunque presenti di sostenere alcune uscite a fronte di precedenti posizioni debitorie e di spese relative alla gestione dell'anno, sia dalla diminuzione della voce crediti diversi.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 7.358.200 e rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 7.062.278, l'insieme della posta aumenta di € 295.922 a causa della imputazione nella voce di importi relativi ad alcune controversie per le quali nell'anno si è avuto un pronunciamento sfavorevole al PDL da parte dei giudici competenti, nonché dalla contabilizzazione degli interessi passivi maturati nel 2020 sul debito esistente verso Forza Italia.

Le rimanenti voci subiscono quasi tutte un decremento rispetto all'anno passato; in particolare, i debiti verso i fornitori si riducono di € 21.665 anche a causa della ricognizione effettuata sulla loro composizione nel corso della quale sono emerse passività ormai estinte per prescrizione, ai sensi degli articoli del Codice Civile. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera di conseguenza una differenza negativa di € 6.156.478 indice che mostra un ulteriore incremento di circa il 5% rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 5.849.770.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo di ammontare significativo.

Commentiamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2021. Anche nel prossimo esercizio proseguiranno le attività amministrative connesse alla graduale estinzione degli impegni che originano i residui oneri correnti, alla dismissione delle immobilizzazioni ancora esistenti, nonché alla conduzione delle controversie legali che sia pure numericamente in costante diminuzione appaiono tuttora di gran lunga l'aspetto più complesso da affrontare.



Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica si auspica che possano raggiungere un importo più adeguato rispetto al 2020, mentre l'evoluzione degli oneri della gestione caratteristica si presume che mostrerà ancora una diminuzione rispetto al passato esercizio, in funzione dell'andamento del processo di cessazione degli oneri di funzionamento. Inoltre, in base all'attuale sviluppo delle controversie legali in corso e agli stanziamenti già esistenti al 31 dicembre 2020, non si prevedono nel 2021 ulteriori significativi accantonamenti al relativo fondo.

Non verrà svolta, come avvenuto nei precedenti anni, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della nostra Associazione, appare probabile che le difficoltà affrontate in precedenza proseguiranno anche nel 2021; si spera comunque sia possibile finanziare la residua attività ordinaria e far fronte ad alcune minori passività pregresse. In relazione ai crediti per contributi elettorali iscritti al 31 dicembre 2020, esiste qualche incertezza che questi possano essere infine assegnati nel prossimo esercizio ai creditori interessati tra i quali come noto figura la società Roboris Re Srl, come invece faceva presumere l'ordinanza emessa dal Giudice dell'Esecuzione nel febbraio 2020. Tuttavia, la successiva opposizione proposta dal Senato della Repubblica avverso tale ordinanza dovrebbe prolungare per forza di cose i tempi della procedura. In ogni caso, in relazione ai crediti in questione non potrà avvenire in merito alcun accredito alla nostra Associazione nel corso del 2021; in questo ambito, in relazione ad eventuali sviluppi finanziari positivi, allo stato ritenuti largamente possibili, bisognerà però attendere gli esiti del ricorso in Corte di Appello in relazione alla controversia in atto con Roboris Re Srl, la cui udienza è fissata al 17 novembre 2022.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2021 dovrebbe presentare di nuovo un risultato di esercizio non positivo che si stima tuttavia di ammontare inferiore rispetto al 2020. Nel prossimo esercizio esiste ancora la possibilità che il Conto economico si avvalga di sopravvenienze eventualmente emergenti sia da una valutazione meno onerosa, se suffragata da positivi elementi nel frattempo creatisi, dei rischi connessi alla generalità delle controversie in corso, sia dall'effettivo andamento o conclusione di alcune di esse.

\* \* \* \*



In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.

### **ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

### **CAMPAGNE ELETTORALI**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

### **CONTRIBUTI DELLO STATO**

Non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contributi in precedenza ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

### **RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE**

Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2020 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

### **LIBERE CONTRIBUZIONI**

Con riferimento all'articolo 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981 n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, le ultime delle quali sono contenute nella legge 9 gennaio 2019 n. 3, non sono presenti libere contribuzioni.

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni alla Presidenza della Camera dei Deputati; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

### **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Si comunica in aggiunta che:

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized than the other, located in the bottom right corner of the page.

- a) non sono costituite fondazioni, associazioni o comitati la composizione dei cui organi direttivi o di gestione è determinata in tutto o in parte da deliberazioni de Il Popolo della Libertà, o l'attività dei quali si coordina con quest'ultimo anche in conformità a previsioni contenute nei rispettivi statuti o atti costitutivi;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Il Popolo della Libertà sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Il Popolo della Libertà non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo PDL o di società possedute o partecipate dagli stessi.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si segnala che l'udienza in Corte d'Appello, relativa alla controversia con la società Roboris Re, in un primo tempo fissata per la data 11 giugno 2021, è stata posticipata alla data del 17 novembre 2022.

Dott. Alfonso Cefaliello  
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Salvatore Sciascia  
Il Segretario amministrativo nazionale

